

Vendite 'stellari' per il gruppo Lego

Il fatturato è cresciuto l'anno scorso del 19% e gli utili netti del 31%. Anche grazie al successo della collezione Star Wars.

3 marzo 2016 07:30

Lego, produttore danese di mattoncini in ABS e altri giocattoli in plastica, ha chiuso l'esercizio con vendite in crescita del 19%, al netto degli effetti valutari, a 35,8 miliardi di corone danesi, pari a 4,8 miliardi di euro. Il margine operativo è salito del 26% a 12,2 miliardi di corone (1,64 miliardi di euro), mentre l'utile netto è aumentato addirittura del 31% a 9,2 miliardi di corone (1,23 miliardi di euro), contro i 7 miliardi dell'esercizio 2014.



A determinare i risultati del gruppo danese è stato il successo di alcune collezioni, tra cui Lego Star Wars, sull'onda dell'uscita sui grandi schermi dell'ultimo episodio della serie.

PICCOLI CLIENTI. "Il 2015 è stato un anno straordinario per la nostra azienda, da sempre impegnata a ispirare e sviluppare la creatività dei bambini attraverso il gioco - commenta soddisfatto Jørgen Vig Knudstorp, presidente e CEO del gruppo Lego -. Secondo le nostre stime, nel corso dell'anno circa 100 milioni di bambini hanno vissuto un'esperienza di gioco Lego".

"Ogni anno, da ormai un decennio, stiamo registrando una crescita significativa delle vendite ed è quindi motivo di grande soddisfazione chiudere un altro esercizio con un incremento a doppia cifra - aggiunge John Goodwin, CFO del gruppo danese -. Sono molto felice del risultato ottenuto, trainato da una strategia di innovazione ed espansione globale, pur mantenendo intatta la nostra attenzione per la qualità dei prodotti e la sicurezza. Un altro aspetto non meno importante è che stiamo cercando di trovare un equilibrio tra la nostra crescita a breve termine e lo sviluppo di capacità sul lungo periodo, rafforzando la nostra struttura organizzativa e produttiva con investimenti che sono proseguiti a ritmo sostenuto nel 2015 e continueranno anche nel prossimo periodo."



INVESTIMENTI NELLE BIOPLASTICHE. "Uno degli annunci più importanti del 2015 riguarda il nostro impegno a investire 1 miliardo di corone nella ricerca di materiali plastici alternativi più sostenibili rispetto ai prodotti derivati dal petrolio attualmente utilizzati per realizzare i mattoncini Lego", sottolinea Goodwin.

La dichiarazione si riferisce alla decisione di costruire presso la sede di Billund un nuovo centro di ricerca e sviluppo sui materiali sostenibili, che si estenderà su una superficie di 4mila metri quadrati. I lavori di costruzione del Sustainable Materials Centre

inizieranno nel 2017 per concludersi l'anno successivo.

“È un compito arduo ricercare e impiegare nuovi materiali che non rappresentino un compromesso rispetto alle caratteristiche di sicurezza, qualità e resistenza dei materiali attualmente utilizzati - aggiunge il CFO di Lego -. Ci stiamo occupando di creare l'organizzazione e prevediamo di stringere rapporti di partnership nei prossimi anni, che ci auguriamo possano dare frutti concreti già nel 2017”.

NUOVE CAPACITÀ. L'anno scorso sono stati completati alcuni importanti investimenti produttivi. In aprile sono stati inaugurati nuovi reparti a Kladno nella Repubblica Ceca, con un incremento della produzione del 30%, mentre in ottobre è entrato in funzione il parco eolico offshore Borkum Riffgrund 1, in grado di fornire energia elettrica pulita a 320.000 famiglie.



Sempre in ottobre sono stati svelati i piani per il 2022, che prevedono l'espansione e la realizzazione di investimenti significativi negli stabilimenti in Messico, Ungheria e Danimarca per soddisfare la crescente richiesta di prodotti. Lo stabilimento in Messico verrà ampliato di circa 190.000 metri quadri, con l'assunzione di 3.000 addetti entro il 2022.

Infine, a dicembre, è stata inaugurata la nuova sede a Singapore, capace di ospitare fino a 400 dipendenti, che servirà da base per le attività asiatiche del gruppo.

© Polimerica - Riproduzione riservata